

I servizi sanitari di una start-up per chi non può muoversi o ha un'emergenza
 "Presto saranno disponibili anche team di geriatri, ortopedici e pediatri"

Il fisioterapista è 4.0 "L'assistenza arriva a casa entro 24 ore"

INNOVAZIONE

STEFANO MASSARELLI

A volte sono necessarie settimane d'attesa per l'intervento di un fisioterapista o di un osteopata. Andare in ambulatorio al momento dell'appuntamento, inoltre, comporta non pochi problemi, dato che a doversi muovere sono spesso persone in età avanzata o con evidenti infortuni. Ora queste difficoltà possono essere risolte in pochi clic grazie a un servizio online che permette di avere un professionista sanitario direttamente a domicilio in un tempo medio di 24 ore.

L'idea è di EpiCura, una start-up fondata nel 2017 da tre giovani torinesi under 30, che sta conquistando sette città italiane con un'offerta assistenziale che abbraccia diversi ambiti sanitari. «Eroghiamo servizi di fisioterapia, osteopa-

tia, assistenza domiciliare e infermieristica a Torino, Milano, Firenze, Roma, Napoli, Catania e Bologna», racconta Gianluca Manitto, esperto di innovazione digitale e tra i fondatori di EpiCura, assieme a Guido Nebiolo, ingegnere informatico, e Alessandro Ambrosio, con un master in management e finance dello University College di Londra.

Attraverso il sito web (www.epicuramed.it) o il call center di EpiCura è possibile prenotare sette giorni su sette sedute di rieducazione motoria o sportiva, riabilitazioni post-intervento, assistenza per anziani o terapie endovenose a domicilio, che sono erogate da professionisti certificati. «Una delle nostre sfide è quella di combattere l'abusivismo. Per questo il nostro team seleziona con attenzione tutti i professionisti: richiediamo loro attestati di laurea e corsi di specializzazione», spiega Manitto.

Il pagamento della prestazione avviene con bonifico bancario (presto anche attraverso carta di credito) e tutte le sedute sono fatturate e, quindi, risultano detraibili come spese sanitarie. «La nostra struttura flessibile ci permette di garantire spese sanitarie perfettamente in linea con quelle di un poliambulatorio, che però eroga le proprie prestazioni in sede», aggiunge Gianluca Manitto.

Modello in 25 città

Fondata da poco più di un anno, la start-up ha ottenuto un finanziamento di 120 mila euro da parte di investitori privati e si appresta ad avviare un secondo aumento di capitale, anche grazie al lancio di una campagna di crowdfunding. L'obiettivo è diffondere questo modello di assistenza 2.0 in almeno 25 città italiane entro il 2019 (Genova, Verona e Padova i prossimi obiettivi) e, soprattutto, ampliare lo spettro di servizi offerti fino a



includere psicologi, medici di base, fisiatristi, geriatri, ortopedici, ostetriche, badanti, pediatri e persino veterinari, per far curare direttamente a casa propria anche l'amico a quattro zampe.

«Vogliamo portare nelle case l'intera gamma di servizi sanitari e assistenziali che possono essere erogati a domicilio. E vogliamo farlo costruendo un servizio basato sulla fiducia dei

pazienti, sull'assistenza e la tempestività dell'intervento», sottolinea Manitto.

Tra gli intenti di EpiCura c'è anche quello di portare nelle case degli italiani le ecografie, così da alleggerire le liste d'attesa pubbliche che, secondo il Censis, si aggirano attorno ai 60 giorni di media per un'ecografia all'addome. «Vogliamo innovare un settore che sta incontrando grandi

difficoltà». La prospettiva è anche quella di esportare questo modello assistenziale all'estero, con il primo approdo in Austria o Svizzera dal 2019. Anche dove le liste d'attesa non sono così lunghe, infatti, non è da escludere che i pazienti siano interessati alla possibilità di avere un professionista della salute a domicilio in meno di 24 ore. —